



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Anno XVII, N° I

Marzo 2015 - Numero 70

Dall'assemblea...

Si è svolta domenica 14 dicembre scorso l'annuale assemblea dei soci alla quale hanno preso parte, nota assolutamente negativa, soltanto poco più di venti persone.

Sono ormai quindici anni che, attraverso questo giornalino faccio continui appelli ai soci perché partecipino con maggiore assiduità alle varie iniziative e manifestazioni organizzate del Gruppo, sulle quali spicca per importanza proprio l'Assemblea che è, mi ripeto ancora una volta, il momento in cui il Capogruppo e il Consiglio rendono conto ai soci di quanto fatto nel corso dell'anno e il momento in cui possono essere avanzate proposte, suggerimenti e, perché no, anche le critiche che si ritengono di fare e che invece si tende ad esprimere al bar, magari dopo aver sorvegliato qualche ombra...

D'altra parte è anche vero che i soci che sono interessati alla vita del Gruppo hanno tutte le informazioni attraverso questo giornalino che, si sappia, costa impegno e anche denaro per la sua realizzazione che finora è sempre stata sostenuta da qualche amico degli Alpini. E, avendo con questo giornalino tutte le notizie, forse molti sono disincentivati a partecipare tanto tutto sanno e, mi vien da credere, non hanno critiche a rivolgere al Consiglio per la gestione che, peraltro, è sempre corretta e

oculata come risulta dal bilancio che, anche se al momento dell'assemblea non è completo chiudendosi al 31 dicembre, ogni socio può chiedere di visionare rivolgendosi al Segretario.

Detto questo, l'Assemblea si è comunque svolta in clima sereno e disteso con l'esposizione della relazione del Capogruppo prima, con la quale ha passato in rassegna tutte le attività svolte, e del bilancio che il Segretario ha illustrato dettagliatamente sia per quanto riguarda le entrate derivanti dal tesseramento e dai contributi dei soci per la partecipazione alle varie attività, sia per quanto riguarda le spese per il mantenimento della sede innanzi tutto, ma anche per le varie iniziative portate avanti dal Gruppo verso la scuola, la parrocchia, gli ospiti di Villa Belvedere, varie collaborazioni con altre associazioni Onlus per la raccolta di fondi (Aido, Anlaids, Fibrosi Cistica, ecc.).

A conclusione dell'assemblea, come ormai simpatica tradizione, una ventina di soci si sono fermati in baita per il rancio che le nostre collaboratrici e altri soci hanno preparato.

Quindi vorremmo dire tutto bene, se non fosse, come detto all'inizio, per le poche presenze all'assemblea, anche se siamo peraltro certi di godere della fiducia dei Soci.

Sommario:

Raduno Triveneto a Conegliano	2
Raduno BTG Gemona	2
Bilancio definitivo	2
Risultati tesseramento	2
Adunata Nazionale	3
Raduno sezionale	3
Siamo tornati a scuola	4
Assemblea dei delegati	5
Storia degli Alpini Alpini e vino	6
La notte di Natale	7



Il Consiglio Direttivo augura

Buona Pasqua

Un mese dopo l'evento nazionale

Raduno Triveneto

Quest'anno si terrà a Conegliano

Importantissimo momento anche per dimostrare la capacità organizzativa delle sezioni trevigiane, che tutte assieme hanno sottoscritto la richiesta di assegnazione dell'adunata nazionale del 2017, sarà il raduno triveneto che si terrà quest'anno a Conegliano, nei giorni 13 e 14 giugno.

Sarà determinante, in questa occasione che gli alpini della Sezione di Treviso partecipino veramente in massa a sostegno della candidatura.

Al di là di questo aspetto, il raduno triveneto rappresenta per noi l'evento più importante dell'anno, secondo soltanto all'adunata nazionale.

Sarà quindi importante che anche il nostro Gruppo partecipi numeroso, considerata anche la vicinanza della città di Conegliano; vedremo più avanti, peraltro, sondando qualche voce, se sia o meno il caso di organizzare un pullman per la sfilata della domenica.



Una veduta del centro di Conegliano

11-12 aprile 2015
GEMONA - TARVISIO

4° RADUNO DEL BATTAGLIONE GEMONA

Chi fosse interessato è invitato a passare in baita a ritirare copia del programma

I DATI DEFINITIVI DEL BILANCIO

Come avviene ormai da alcuni anni, da quando cioè l'annuale assemblea si tiene a metà del mese di dicembre, mentre il bilancio si chiude alla fine dell'anno, per cui al momento dell'assemblea i dati non sono definitivi, riportiamo nel seguente specchio il quadro riassuntivo definitivo del bilancio del Gruppo, chiuso al 31 dicembre scorso.

Come detto in assemblea il Consiglio ha sicuramente gestito i pochi fondi disponibili con oculatezza e questi sono i risultati.

Voce	Importo
Totale entrate	15.523,59
Totale uscite	14.577,81
Avanzo di esercizio	946,28
Fondo cassa al 31 dicembre 2014	202,31
Fondo banca al 31 dicembre 2014	8.111,15
Totale Attività al 31 dicembre 2014	8.313,46

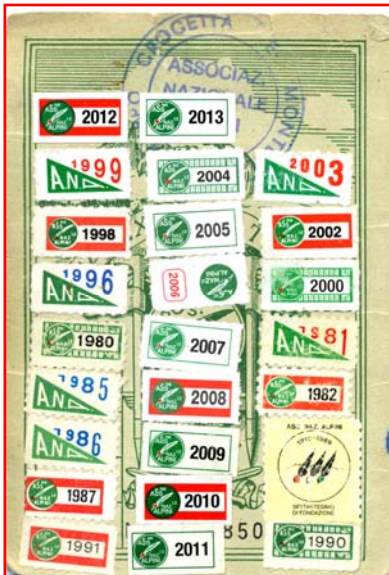
TESSERAMENTO

A conclusione del tesseramento per il 2015, questi i dati definitivi sui Soci.

Rispetto al 2014 abbiamo perso due alpini andati purtroppo avanti (Vittorino Polegato e Giuseppe Faganello) e un "amico" per lo stesso motivo (Angelo Michielin). Inoltre non hanno rinnovato l'iscrizione 1 alpino e 1 "amico".

Per contro abbiamo raccolto l'adesione di un nuovo socio alpino, Luca Toaldo, e 4 soci amici: Diego Bolzonello, Sereno Serena, Mario Speciali e Graziano Zaniol. A tutti il nostro benvenuto.

Rimane da dire che, come è chiaro dai numeri, nonostante le nuove adesioni il saldo, particolarmente per quanto riguarda i soci alpini, è ancora una volta negativo. Ancora una volta, quindi, un appello a tutti a fare opera di raccolta di nuovi soci alpini.



Pronti per la trasferta

Adunata Nazionale

Queste le modalità per partecipare

Il nostro Gruppo dispone a L'Aquila di 30 posti branda in un alloggio collettivo messo a disposizione dall'organizzazione come già in passato, dotato di servizi e docce e situato presso l'ex scuola materna Torrione in via A. De Gasperi (proprio sul retro della caserma Rossi, in zona ammassamento).

Sul posto non è possibile organizzare i pasti per mancanza di disponibilità degli spazi necessari, per cui ci si dovrà rivolgere ai punti di ristoro in loco che comunque offrono pasti completi a 10 euro.

Considerato il minor numero di partecipanti rispetto alle ultime adunate, il viaggio non sarà fatto con un pullman per ragioni degli elevati costi (oltre 100 € pro-capite solo per il viaggio), ma con due pulmini da 9 posti, per un totale quindi di 18. Se le richieste saranno maggiori si vedrà di organizzare una o due autovetture al seguito.

Poiché nonostante l'invito diramato fin da dicembre con l'ultimo numero del giornalino e i numerosi SMS inviati agli abituali partecipanti le adesioni sono ancora in numero assai limitato, invitiamo nuovamente gli interessati a farsi vivi entro pochi giorni ad evitare di dover disdire, come già fatto con il pullman, anche uno dei due pulmini. Il costo previsto, pasti a parte, si presume attorno a 80/100 euro a testa (viaggio, alloggio e medaglia). La partenza è prevista con le prime luci di venerdì 15 e il rientro nel pomeriggio di lunedì 18, salvo modifiche o imprevisti che dovessero verificarsi. Chiamare con urgenza i seguenti numeri: 338.7264910 o 338.8315775.



Il centro della Città de L'Aquila

Pronti anche per la

Adunata Sezionale

Si svolgerà a Nervesa il 24 maggio

L'adunata sezionale 2015 si svolgerà quest'anno a Nervesa della Battaglia, domenica 24 maggio, dopo solo una settimana dalla nazionale de L'Aquila.

Il Gruppo di Nervesa, assieme a quello di Bavaria, l'ha voluta proprio in questa data, con l'assenso del Consiglio Sezionale, anniversario dell'infausta entrata in guerra dell'Italia nel 1915.



Il Sacrario di Nervesa della Battaglia

Nervesa, come si sa, con il suo grande Sacrario che conserva i resti di ben 9.325 caduti, dei quali 3.226 ignoti, il Sacello di Francesco Baracca e altri siti che ne ricordano gli eventi, è stata più di altri luoghi della zona, a causa della sua collocazione strategica, al centro delle ultime battaglie della Grande Guerra della quale si ricorda, in particolare, quella chiamata "del Solstizio".

I Gruppi interessati sono da tempo in attività per organizzare la celebrazione del raduno che vedrà partecipare anche alcune delegazioni straniere.

È molto importante che tutti gli alpini partecipino a questo grande evento della nostra Sezione anche perché potrebbe rappresentare un seppur piccolo "biglietto da visita" qualora nel prossimo mese di settembre il Consiglio Nazionale decidesse di assegnare a Treviso l'adunata nazionale del 2017, per la quale dobbiamo comunque tenerci pronti con tutte le nostre capacità organizzative.

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Le attività didattiche

Siamo tornati a scuola...

Numerose le iniziative in programma sia con la Primaria che con la Secondaria di 1° grado

Nell'ultimo numero del giornalino abbiamo parlato del progetto nazionale che passa sotto il nome di "Il Milite... non più ignoto" che, nelle classi terze della secondaria di primo grado, sta' procedendo. Stavolta trattiamo le altre iniziative che, assieme agli amici dei Gruppi di Ciano e Nogarè, stiamo portando avanti, a cominciare da quanto già fatto. Iniziamo dall'incontro che abbiamo avuto lo scorso cinque febbraio con tutte le classi della secondaria, nel quale, condotto da Marino Marian, è stato trattato il progetto della Regione Veneto "Salvaguardia della montagna", con una doverosa appendice riguardante il tema del Centenario.

Molto interessante il discorso sulla montagna, egregiamente illustrato da Marian, al quale va il plauso e il ringraziamento degli alpini del 17° Raggruppamento, che, con l'aiuto di diapositive ha spiegato ai ragazzi l'importanza del rispetto della montagna in generale, con particolare riguardo a quella parte della flora così bella e così delicata da meritare un grande rispetto per evitare che possa andare dispersa. Altrettanta attenzione è stata riservata alla fauna delle nostre montagne, anche in questo caso protetta dal bracconaggio indiscriminato che ne metterebbe a rischio la sopravvivenza.

L'ultima parte dell'incontro, complessivamente durato quasi due ore, è stata dedicata alla proiezione di un breve filmato prodotto dall'ANA Nazionale riguardante innanzi tutto la Grande Guerra, ma anche la nascita dell'Associazione Nazionale Alpini e della sua importantissima attività di Protezione Civile.

Va detto che, certamente merito anche degli insegnanti che li avevano preparati all'incontro, che gli studenti di tutte le classi hanno seguito sia la lezione sulla montagna che il filmato sulla Grande Guerra con molta attenzione.



Marino Marian illustra il progetto "Salvaguardia della montagna"

Il prossimo incontro con la scuola secondaria riguarderà l'escursione didattica che l'8 maggio vedrà gli alpini accompagnare gli studenti in visita ad alcune trincee ed al grande Sacario del Monte Grappa, uno dei principali simboli delle sofferenze che il nostro Paese ha vissuto durante il conflitto.

Con la scuola primaria ci siamo invece incontrati martedì 10 febbraio per portare a termine il "lavoro" di posa in opera nel grande parco di Villa Ancillotto, delle casette e mangiatoie per gli uccellini realizzate dagli scolari un paio d'anni fa, alcune delle quali collocate nel Parco Pontello.



E alla fine, tutti a cantare

Presente il Dott. Luca Garizzo che ha illustrato ai ragazzi, presenti tutte le classi, l'importanza dell'iniziativa che favorisce la presenza di piccoli volatili, quali ad esempio la Cinciallegra che sicuramente arriverà da queste parti entro pochi giorni e che trovando casette e cibo potrà fermarsi e con ogni probabilità avvicinarsi tanto alla scuola da "bussare" con il suo beccuccio nelle vetrate.

Si è quindi proceduto alla sistemazione della casette e mangiatoie sugli alberi del parco, attorniate da tutti i bambini molti dei quali incuriositi non soltanto da quelle casette, ma diversi da... dal cappello alpino e dalla lunga piuma nera!

Al termine del lavoro tutti gli scolari sono stati riuniti e con loro, assieme alle Maestre che ringraziamo per la disponibilità, abbiamo intonato un paio di canti.

D'obbligo, vista la situazione, "Sul cappello", che magari non tutti conoscevano, e poi l'Inno Nazionale cantato invece da tutti.

Infine un saluto a tutti e un arrivederci ai prossimi incontri che avremo sul Centenario della Grande Guerra, l'uscita anche con loro prevista per il 23 aprile, e altre cose che faremo insieme prima della fine dell'anno scolastico.

Si è svolta a Zero Branco il 1° marzo 2015

Assemblea dei delegati

Numerosa la partecipazione e interessante la relazione del Presidente

Si è tenuta domenica 1° marzo a Zero Branco, come previsto, l'annuale Assemblea dei Delegati della Sezione per la relazione del Presidente Sezionale Raffaele Panno e i bilanci consuntivo 2014 e preventivo 2015 presentati dal Tesoriere della Sezione Marco Simeon.

Assemblea molto partecipata con tanti interventi tesi a chiarire alcuni aspetti organizzativi, che sono stati soddisfatti dal Presidente Panno.

Entrambi i documenti, sottoposti a votazione, sono stati approvati quasi all'unanimità.

Tra i vari interventi quello del Consigliere nazionale di Raggruppamento, generale Renato Genovese, che ha chiarito anche alcuni aspetti riguardanti l'eventuale assegnazione dell'adunata nazionale che la nostra Sezione ha richiesto per il 2017 a Treviso. Precisando, peraltro, che fino alla votazione del Consiglio Nazionale al riguardo non si può dire nulla; insomma, come si suol dire, non vendiamo la pelle dell'orso prima...



La presidenza dell'assemblea

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 19,30 alle...

L'orario di chiusura del giovedì dipende dalle *visite*, ma non oltre le 24,00.

Tutti i giovedì sera in baita si può mangiare un boccone in compagnia (pastasciutta e/o qualcos'altro); possono partecipare tutti, soci e familiari (nel limite dello spazio disponibile), a condizione di essere presenti alle 20,00 oppure che si avvisi telefonando al 338.8315775.

La serata può proseguire con una partita a carte, una chiacchierata o un po' di televisione.

Vi aspettiamo!

A.A.A. ALFIERI CERCASI

Stiamo cercando di individuare uno o due (anche di più) alpini soci disposti a svolgere il compito di Alfieri, che consiste nel partecipare con il Gagliardetto del Gruppo alle cerimonie funebri degli alpini dei Gruppi vicini e/o a Feste sociali dei Gruppi.

È un servizio molto importante e che è reciproco con gli altri Gruppi.

Chi fosse disponibile a farlo è invitato a contattare il Capogruppo ai numeri 338.7264910 oppure 338.8315775 per maggiori informazioni.



Scarponcini

Anche se è passato un po' di tempo, ma prima non lo sapevamo, annunciamo la nascita dello scarponcino **Giacomo Buratto**, avvenuta il 18 dicembre 2013, per la gioia e felicità di mamma **Tamara Emilio** e del papà, l'Alpino **Davide Buratto**.

A neo genitori le più vive felicitazioni e congratulazioni del Gruppo.

Re Carnevale

di Augusto Contini (Hedonè)

*Ogni anni bene o male
sempre arriva il carnevale;
porta crostoli e frittelle
cose buone e cose belle.
Si va in giro a far baldoria,
ogni maschera una storia,
riso e canti e gran schiamazzi
tutti gli uomini son pazzi.
Questo re del carnevale
porta gioia giammai male
con coriandoli e fanfare.
Tutto questo fa sperare
che sta matta umanità
viva ben e resti qua (senza guèrè)!*

Storia degli Alpini

ALPINI E VINO

Da "Quel mazzolin di fiori" di Angelo Manaresi, ex Presidente ANA Nazionale, 1931



L'argomento non è nuovo: se ne è parlato molte volte e se ne è anche scritto su L'Alpino: ritorna su questo motivo il camerata generale Baudino, con osservazioni che hanno indubbiamente il loro valore.

Io credo che non sia necessario prendere la cosa sul tragico, ma che basti fare appello all'innato buon senso dei nostri alpini per togliere gli inconvenienti di certe parate enologiche, non sempre di buon gusto, che spesso accompagnano le adunate alpine.

I nostri soldati son gente da canto, da vino, ma, soprattutto, dal fegato sano, dal coraggio intelligente, dai muscoli pronti e saldi: gente di montagna, spalle quadrate, petto ampio, polmoni di acciaio, non soffrono né di nervi, né di anemia: di appetito robusto e di stomaco gagliardo, digerivano in guerra certi pezzi di carne di bue vecchio o somaro e certe gallette pietrificate che avrebbero fulminato uno struzzo: amavano un buon bicchiere di vino, disdegnando invece altri intrugli e porcherie: bevevano abbondantemente, ma, anche con qualche litro in corpo, nulla perdevano in qualità guerriera e in freddo ardimento.

Si è creata una leggenda attorno al fantastico bere degli alpini: certo si è, però, che, se essi bevono molto, si ubriacano assai raramente ed è altrettanto certo che, in ogni adunata, gli alpini danno esempio di magnifica disciplina e di comportamento perfetto. Se vi è qualcuno che ha il vizio di bere troppo, potete star certo che egli ha sempre accanto il compaesano che conosce il suo difetto, che lo regola, che lo accompagna per via, che lo porta a dormire: ho assistito, io stesso, a certe «moralì» fatte da figlio a padre o viceversa, da compaesano a compaesano, sui guai del troppo bere, pittoresche e significative: un vero poema!

Del resto, non per affermazione nostra, ma per riconoscimento di tutti, gli alpini mai hanno dato luogo

al più piccolo incidente: eravamo a Roma in quasi trentamila: nonostante la generosità del vino dei Castelli, il caldo del sole romano, la frenesia delle accoglienze, non un solo incidente venne segnalato, non un reclamo da chichessia: nessun alpino fermato dagli agenti od accompagnato in guardine per aver ecceduto: nessun esercente che non fosse pagato fino all'ultimo centesimo, nessuna segnalazione di mancanza di rispetto o di illecite confidenze di alpini colla popolazione femminile: e ben potè il Duce esaltare, nel suo memorabile messaggio, la semplice allegria e l'alto spirito di disciplina degli alpini che avevano conquistato il cuore di Roma!

Un anno dopo, a Trieste, venticinquemila alpini presenti: lo stesso fenomeno si ripete: non solo nessun incidente, nemmeno il più piccolo, nella grande città redenta, ma un entusiasmo e un'ammirazione che ancora oggi durano lassù e che trovano eco in messaggi ed in saluti nostalgici che la cittadinanza memore continua a spedire agli alpini lontani.

Non diverso esempio hanno dato, i nostri, e ne stanno dando, nelle piccole adunee locali che pure si svolgono in terre celebri per i loro vini: Canelli, Casale, Cremona, Bolzano, per non citare che le ultime adunate, sono stati altrettanti successi di organizzazione, di giocondità, di disciplina.

Da tutto ciò si può agevolmente trarre la conclusione, che, se gli alpini bevono, sanno bere, rimanendo sempre, sopra a tutto, dei buoni, semplici e sereni montanari, dei soldati di razza. Baudino ha perfettamente ragione quando afferma che il criticare gli alpini, per cotesto loro spiccato amore per il buon vino, è opera denigratoria, frutto di mal celata invidia per la granitica compattezza e per la simpatica bonomia di questa nostra truppa che si ritrova oggi, con lo stesso spirito di un tempo: stiano sicuri, gli improvvisati zelatori di austerità, che se domani il Re ed il Duce chiamassero alle armi, i semplici ed allegri scarponi sarebbero i primi, per disprezzo della morte e per durissima incrollabile tenacia, in ogni azione eroica e disperata e saprebbero certo essere assai più avanti, verso il rischio e la gloria di tanti gelidi critici che cercano la pagliuzza negli occhi sereni dei buoni montanari senza vedere il trave che è nei loro e che berranno, forse, più acqua fresca e più limonate degli alpini, ma che, di fronte alle pallottole, avranno certo anche una maggiore «fifarella»!

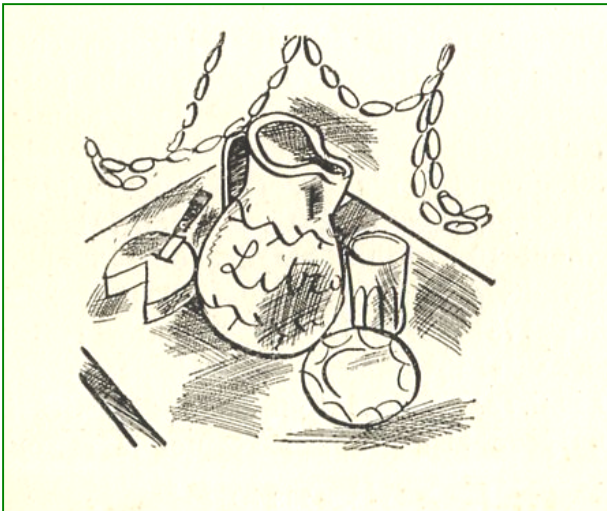
Detto questo, per mettere le cose a posto una volta per sempre, è vietato severamente, a chi non c'entra e a chi non capisce niente, di criticare gli alpini perché preferiscono il vino al tamarindo, possiamo e dobbiamo, fra noi, dirci alcune cose non inutili: è certo che, più che nella sostanza, nelle nostre adunate, si esagera nella forma: io non pretendo che i nostri cartelli portino sempre effigi guerriere o misteri della storia sacra: anzi, nelle adunate

scarpone, certe storia alpine di grande popolarità, certe scene di muli, di prosperose popolane, di costumanze paesane, mettono una nota di colore e di vita impagabili: voglio che scompaiano certe effigi di fiaschi, di vino e di bevitori che snaturano la gioconda e serena compostezza militare delle nostre adunate e danno poi adito alle facili critiche degli anemici da marciapiede e dei maschietti dall'erre nobile e dalla languida bolletta nelle tasche.

Nel nostro reggimento non occorre ripetere molto gli ordini: i comandanti di sezione, i capi dei gruppi, tengano presente il mio avviso: essi, da intelligenti alpini, comprendono al volo: gli effetti di queste mie osservazioni si vedranno fin dalla prossima adunata di Arzignano.

E qui finisco, perché, con questo caldo, le prediche debbono essere corte, altrimenti dicentano barbose e gli alpini soffierebbero: «auff! Abbiamo capito! Il nostro comandante o ci crede imbecilli, o ha paura, per noi, di rovinarsi la carriera!»

Il che, vi assicuro, alpini, non mi passa nemmeno per l'anticamera del cervello!



Questo numero del giornalino è realizzato con il contributo di

pro•mac
 s.a.s. di Poloniato Claudia & C.
 Lavorazioni serigrafiche
 Alta Frequenza - Stampa Digitale
 Via Erizzo, 35 - 31041 Cornuda (TV) - Italia
 Tel. 0423 66 52 31 - Fax 0423 86 97 70
 email: promac@pro-mac.it

che augura a tutti i Soci

Buona Pasqua

Notte di Natale

Si è ripetuto anche quest'anno, nella notte di Natale, dopo la S. Messa, il "rito" del ristoro ai partecipanti che, trasferitisi dalla Chiesa alla Cripta, hanno potuto gustare il tradizionale vin brûlé degli alpini e una bollente cioccolata accompagnati da una fetta di panettone.

Molti i partecipanti a questo piacevole e simpatico momento, compreso il Parroco Don Gianluca, che è stato anche occasione per uno scambio di auguri.



Stelle Alpine e Scarponcini

Nel riportare nello scorso numero la notizia della nascita della Stella Alpina **Agnese Maz-zocato**, è stato erroneamente indicato il cognome della mamma, che non è Agnolazza, ma **Longo, Roberta Longo**. Rettifichiamo e ci scusiamo con ancora tante felicitazioni.

Aforismi

di Georg Christoph Lichtenberg

- C'erano veramente due sole persone al mondo che egli amava con passione: l'una era il suo più grande adulatore, l'altra se stesso.
- Se gli uomini divenissero di colpo virtuosi molte migliaia di individui morirebbero di fame.
- C'è gente che crede ragionevole ciò che vien fatto con la faccia seria.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 19,30 alle 23,30

Tel. cell. Gruppo: 338.8315775

Cell. Capogruppo 338.7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Domenica 19 aprile: festa sociale con S. Messa nella Chiesa parrocchiale e rancio nel salone della parrocchia

Sabato 25 aprile: consuete celebrazioni della ricorrenza

Venerdì 1° maggio: tradizionale pellegrinaggio alla Rocca di Cornuda in collaborazione con la parrocchia e picnic

15-18 maggio: Adunata Nazionale a L'Aquila

Domenica 24 maggio: raduno sezionale a Nervesa

13-14 giugno: raduno triveneto a Conegliano



Partecipa!

SONO ANDATI AVANTI...

...a riposare nel Paradiso di Cantore, lo scorso 24 novembre, il socio Alpino **Vittorino Polegato**, classe 1926. Vittorino era molto legato al suo passato di alpino anche se la sua intensa attività e gli impegni non gli consentivano di partecipare alla vita associativa, ma con il Gruppo è sempre stato generoso.

Rinnoviamo le condoglianze del Gruppo ai figli Paolo, socio aggregato, e Giorgio, alle loro famiglie e a quanti lo conoscevano e stimavano.



E il 6 gennaio a Torino, dopo breve ma cruenta malattia, è andato avanti il Socio Alpino **Giuseppe Faganello**, classe 1937. Alla moglie Margherita, ai figli Don Livio e Davide ai nipoti e a tutti i parenti e amici rinnoviamo le condoglianze del Gruppo.

PARTECIPAZIONI

Venerdì 6 dicembre, dopo lunga e dolorosa malattia è mancata **Rizzardo Amabile** di anni 74, moglie del socio alpino **Benito (Nando) Polegato** al quale, assieme a tutta la famiglia, rinnoviamo le condoglianze a nome del Gruppo tutto e gli esprimiamo la nostra vicinanza.

Domenica 4 gennaio è mancata **Anita Nervo**, di anni 42, che ha lasciato il papà **Tiziano**, socio alpino che qualche anno fa aveva perso anche la moglie, e il fratello **Fabrizio** anche lui alpino. A Tiziano e Fabrizio, a tutti i familiari e a quanti conoscevano ed apprezzavano Anita le condoglianze del Gruppo.

Mercoledì 11 febbraio è mancato **Guido Bonora**, di anni 80, fratello dei soci alpini **Giuseppe** e **Roberto** ai quali rinnoviamo le condoglianze a nome di tutti i soci per la perdita del familiare.

E il 22 febbraio è mancata **Virginia Faganello**, di anni 79, sorella dell'Alpino **Giuseppe Faganello**, andato avanti soltanto poco più di un mese prima e dell'alpino **Lino Faganello**. A Lino e alla sua famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze per il duplice lutto che l'ha colpita in così poco tempo.

L'11 marzo è mancata **Iones De Conto**, mamma dell'alpino **Sandro Moretti**, nostro concittadino e socio anche se residente a Velletri. A Sandro e a tutta la sua famiglia rinnoviamo le più vive condoglianze per il lutto che lo ha colpito.